Il cronista riceve dalle 17 alle 22

# Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

VEEMENTI PROTESTE DA OGNI SETTORE DEL CONSIGLIO COMUNALE

## Ondata di accuse alla direzione della STEFER per la concessione di un lungo appalto alla SAV

- La decisione presa a maggioranza dal consiglio di amministrazione nonostante le riserve espresse in precedenza dai consiglieri comunali. L'Eltore invita il direttore a sospendere l'operazione.
- Gli interventi dei compagni Turchi, Maria Michetti, Franchellucci e dell'avv. Cattani sul bilancio.
- Lo stralcio della zona industriale a Grotte Celoni mette in pericolo la sopravvivenza della Breda.

Il Consiglio di amministrazione della Stefer, nonostante le precise riserve avanzate a suo tempo dal Consiglio comunale e nonostante l'orientamento prevalente in seno all'assemblea capitolina di soprassedere all'operazione, ha approvato a maggioranza di cedere in appalto a ditte private l'esercizio di alcune linee urbane. Da ogni settore del Consiglio comunale, dopo la rivelazione caduta improvvisa nel corso della seduta dedicata ieri al dibattito sul bilancio preventivo, è partito un violento attacco alla persona dell'ing. Fazio, membro del Consiglio di amministrazione, membro del comitato esecutivo e direttore generale dell'azienda di proprietà comunale

«Invito l'on. Tupini — ha detto il monarchico Patrissi che per primo ha sollevato la questione — a dire all'ing. Fazio che lui deve ritenersi in tutto e per tutto un servitore dell'azienda e del comune e a non praticare sistemi camorristici Mi riservo di dire qualcosa di più preciso. Intanto, si inviti l'ing. Fazio a rientrare nei ranghi della più onesta correttezza».

Consiglieri di ogni gruppo si sono levati uno dopo l'altro a condannare l'operato del direttore dell'azienda, noto per essere stato imposto alla direzione della Stefer attraverso una operazione politica di marca democristiana verso la fine della passata gestione comunale Era già scandalosamente paradossale — come è stato ricordato dal compagno Gigliotti — che l'ing Fazio, nominato consigliere di amministrazione, venisse successivamente ad assumere la carica (incompatibile con l'altra) di direttore dell'azienda, dando luogo ad una curiosa e singolare confusione di poteri, sempre condannata dalla giurisprudenza.

L'operazione denunciata in Consiglio comunale ha colmato veramente la misura. Si è portata la maggioranza del consiglio di amministrazione ad assegnare un appalto della durata di tre anni a una determinata ditta privata, nel momento in cui l'assemblea capitolina dovrebbe finalmente accingersi a discutere il piano di riordinamento dei servizi dell'azienda, che hanno finora sofferto anche e soprattutto perchè i gruppi privati sono riusciti a penetrare a fondo nella politica dell'azienda comunale. Ne sanno qualcosa i lavoratori — ha ricordato il compagno Soldini — i quali non a caso hanno minacciato ieri mattina lo sciopero non appena sono venuti a conoscenza dell'appalto. Essi si domandano — ha aggiunto Soldini — quali interessi possa avere la Stefer a procedere all'assegnazione dell'appalto a quella determinata ditta e per il periodo di tre anni, mentre si dovrebbe discutere il riordinamento dei servizi. Sono cadute nel vuoto per 6 anni consecutivi, le richieste dei 240 lavoratori delle linee automobilistiche per un loro giusto inquadramento Da un riordinamento dell'azienda potrebbe venire anche la sistemazione dei lavoratori Ma piuttosto che pensare al riordinamento dell'azienda e dei servizi, si è preferito violare la legge

E' veramente strano — ha notato il compagno Nannuzzi — che per ben tre anni si intenda pregiudicare ogni azione del Consiglio comunale, proprio mentre si discute non solo il piano di riordinamento dell'azienda, ma mentre lo stesso riordinamento dei servizi deve essere inquadrato nelle linee di espansione del nuovo piano regolatore.

Irregolarità ed abusi: con questo giudizio il compagno socialista Grisolia ha sintetizzato quanto è avvenuto e sta avvenendo alla Stefer, nonostante sia già all'ordine del giorno del Consiglio una mozione firmata dai più vari gruppi politici e tendente ad evitare la concessione in appalto delle linee. Ma forse tutto si spiega con la rivelazione fatta a Grisolia da un consigliere di amministrazione della Stefer, che non è di parte socialista nè comunista: prima ancora che le buste della gara di appalto venissero aperte, si conosceva già il nome della ditta alla quale l'appalto sarebbe già stato concesso: ha vinto l'appalto la SAV, la ditta che già gestisce tante autolinee con lauti profitti e che provvede alle carrozzerie costruite dalla Macchi di Varese

L'indignazione più viva è serpeggiata nell'aula quando Grisolia ha fatto questa rivelazione. I d. c Latini non ha fatto dichiarazioni esplicite, ma il fatto che egli si sia «completamente associato» alle parole di Patrissi è sufficientemente eloquente. Ed è anche significativo che lo stesso missino Landi si sia chiesto se sia l'ing Fazio ad essere tanto potente o non sia invece l'amministrazione comunale ad essere scarsamente in grado di imporsi

Una ondata così tumultuosa di accuse avrebbe dovuto concludersi in modo conseguente Purtroppo non è stato così Lo assessore L'Eltore ha affermato di avere invitato la direzione e il consiglio di amministrazione della Stefer a soprassedere all'operazione; ha dato notizia di una lettera inviata alla presidenza e alla direzione della Stefer con la quale si dispone che l'operazione sia sospesa in attesa di ulteriori decisioni del Comune. Egli ha anche annunciato che venerdì prossima la commissione del tecnologico comincerà finalmente ad esaminare il fantomatico piano di riordinamento della Stefer Ha anche aggiunto l'augurio che si possa procedere al più presto al rinnovo del consiglio di amministrazione della Stefer, che scade il 31 dicembre prossimo, ma che tuttavia non ancora il sindaco aveva comunicato la convocazione degli azionisti

Ma la discussione, nonostante gli inviti espliciti del compagno Gigliotti, non ha avuto la conclusione di un voto qualsiasi, di un voto, cioè, di condanna e di biasimo per l'operato della direzione dell'azienda. Tupini, mentre il segretario del comitato romano della D. C. si aggirava per i corridoi del suo gabinetto, ha preferito passare all'ordine del giorno

Nella discussione sul bilancio, sono intervenuti i compagni Turchi, Maria Michetti e Franchellucci e il consigliere radicale avv. Cattani.

TURCHI si è diffuso sui problemi del personale ed ha chiesto che tutte le assunzioni del personale provvisorio siano demandate all'apposita commissione consigliare Per legge — egli ha detto — è la Giunta che dovrebbe provvedervi Ma la questione diviene di sostanza, dal momento che troppo spesso si sollevano accuse di parzialità e censure, come dimostrano i casi della Centrale del latte (rilievi sull'operato dell'assessore socialdemocratico), del servizio di nettezza urbana (censure all'operato dell'assessore repubblicano). Il malcostume tradizionale, da cricca paesana, viene aggravato oggi da una faziosità di partito, che è da condannare nel modo più fermo Turchi, infine, ha sostenuto la legittima rivendicazione dei vigili urbani, i quali chiedono di essere inquadrati fra i dipendenti di gruppo C

La compagna MICHETTI considerando sempre acuto lo stato di disagio di notevole parte della cittadinanza, ha criticato il fatto che solo il 2 per cento della spesa sia destinato all'assistenza e alla beneficienza Notando che le entrate dovute ai tributi siano destinate in prevalenza a far fronte ai gravosi oneri patrimoniali (11 miliardi all'anno su 14 miliardi previsti per le imposte di consumo) e non si traducano in servizi per la cittadinanza, ella ha rilevato che le spese per la assistenza farmaceutica e specialistica gratuita sono diminuite di un terzo nel giro di 3 anni

FRANCHELLUCCI, dal canto suo, ha invitato la giunta a potenziare il settore delle opere pubbliche lasciando che esse trovino maggiore posto nel bilancio, soprattutto per i necessari interventi in quelle zone della città che hanno più acuto bisogno di fognature, di scuole, di condotte sanitarie.

CATTANI, infine, ha definito il preventivo 1957 come l'ultimo bilancio della gestione Rebecchini, fondato come è su troppe «speranze», anche se la relazione Ciocetti risulta più consapevole che non le precedenti Risultando il bilancio, per alcuni versi, peggiore di quelli passati, Cattani ha dichiarato che non potrà votare favorevolmente.

Il Consiglio ha dedicato l'ultima parte della sua intensissima seduta all'approvazione dello stralcio della zona industriale nella misura di 45 ettari, che risultano, nella gran parte, di proprietà di Ernesto Breda. I compagni DELLA SETA, NANNUZZI e MAMMUCARI hanno chiesto invano che la delibera fosse rinviata per un esame più approfondito alla commissione consiliare, non per il fatto che in luogo dello stralcio si creano tre diversi comprensori sulla Salaria e sulla Casilina, ma soprattutto per il pericolo, configurato dal compagno Mammucari, che la destinazione dei terreni di Grotte Celoni a edificazione edilizia residenziale mette in pericolo la sopravvivenza dello stabilimento Breda.

## I funerali delle vittime del sinistro alla STEFER

Lavoratori e dirigenti della società municipale alla mesta cerimonia

I funerali dei tre operai della STEFER Domenico Sestili, Angelo Corsale e Giuseppe Roma, vittime del tragico incidente avvenuto il 14 scorso sulla linea S Paolo-Lido, si sono svolti ieri mattina alle ore 8,30, in forma solenne, partendo dall'istituto di Medicina Legale al Viale dell'Università.

Una folla di lavoratori, dipendenti della STEFER e dell'ATAC e dell'impresa Di Rocco cui apparteneva il Roma, si sono stretti attorno ai familiari delle vittime per porgere l'estremo commosso saluto alle salme. Il comune era rappresentato dal prof. L'Eltore, assessore al tecnologico; la STEFER era rappresentata dal presidente del consiglio di amministrazione avv. Camillo Corsanego, dal direttore ingegner Filippo Fazio e dal vicedirettore prof. Corrado Guzzanti. Erano presenti i consiglieri di amministrazione della STEFER: avv. Edoardo Albertario, ing. Camillo Ferrari, avv. Francesco Fornario, avv. Vittorio Marotti, avv. Francesco Mazzei, dott Edoardo Perna, ing Fernando Vasetti Per il collegio sindacale della STEFER era presente il prof Pasquale Caropreso Per le organizzazioni sindacali era presente l'on Rubeo e le segreterie provinciali dei sindacati autoferrotramvieri della CISL, CGIL e UIL, e la commissione interna della STEFER e dell'ATAC

Numerose le corone dei fiori.

Il corteo funebre, seguito da una folla di circa mille persone, si è avviato dall'obitorio alla basilica di S Lorenzo al Verano dove Padre Ugo, cappellano dell'azienda, ha celebrato l'ufficio funebre, impartendo quindi l'assoluzione alle salme dei due operai che risiedevano a Roma Infatti la salma di Giuseppe Roma è proseguita per Frosinone, luogo di residenza della famiglia, dove avrà luogo la messa funebre Le salme sono state trasportate su autofurgoni funebri Le corone, dall'Obitorio al Verano, sono state trasportate a braccia dai dipendenti della STEFER precedendo i carri

## Maria Gigli condannata ieri mattina in Pretura

**La «rivelatrice» del caso Longo dovrà scontare venti giorni di reclusione**

Maria Gigli, la «rivelatrice» di presunti misteri riguardanti la misteriosa fine di Antonietta Longo, la domestica siciliana assassinata il 5 luglio del 1955 a Castelgandolfo, è stata condannata a venti giorni di reclusione dal pretore della sezione detenuti.

Maria Gigli, le cui vicende sono piuttosto note, era stata allontanata da Roma e inviata al suo paese natale, Tuoro sul Trasimeno. Cedendo alle richieste di alcune persone, la ragazza era tornata a Roma contravvenendo agli ordini della questura. Tratta in arresto da una pattuglia del commissariato Trevi era stata associata alle Mantellate.

## Un manovale precipita da sette metri

Alle 9 di ieri mattina il manovale Arturo Callari, di 31 anno, abitante in via Piave 17, mentre era intento al lavoro in un cantiere di demolizione della ditta Antero Campillini in via Gargano 21 è caduto da un'impalcatura alta sette metri E' stato trasportato al Policlinico e ricoverato con una prognosi di settanta giorni per una pericolosa frattura di una vertebra lombare.

UNA BEFANA FELICE PER I BAMBINI DEL POPOLO!

Luchino Visconti fotografato di recente insieme all'attrice Maria Shell

## 50.000 lire di Visconti 20.000 dell'avv. Parenti

**Le offerte dei compagni Gullo, Li Causi e Terracini — Cento volumi degli Editori Riuniti**

La raccolta di fondi e di doni per la nostra Befana va intensificandosi giorno per giorno I tradizionali raccoglitori, ed in primo luogo gli «Amici dell'Unità», che hanno sempre contribuito in modo decisivo al successo della iniziativa stanno accrescendo i loro sforzi affinchè un giocattolo, un indumento, un libro giungano ad un numero sempre maggiore di bambini

Diamo intanto notizia di altre generose offerte pervenute Il regista teatrale e cinematografico Luchino Visconti, che, come abbiamo pubblicato, ha anche accettato di far parte del comitato d'onore della nostra iniziativa, ci ha inviato 50 000 lire L'avvocato Lorenzo Parenti ha contribuito a sua volta con assegno di 20 000 lire I compagni Fausto Gullo, Girolamo Li Causi e Umberto Terracini hanno sottoscritto 1000 lire ciascuno Gli Editori Riuniti hanno donato 100 copie del volume «Bonaventura precettore a Corte»

Due offerte di particolare significato ci sono giunte da un gruppo di lavoratori emigrati in Austria, che ha donato 100 scellini, e da un gruppo di lavoratori emigrati in Svizzera che ha voluto partecipare alla sottoscrizione con 100 franchi svizzeri.

Ed ecco un altro elenco di offerte: la carrozzeria Diego Agostini di via Portuense 3 5000 lire, il compagno Guido Buccolini 2000; Romolo Fonzi 1000; il compagno Oddone Bassoli 1000, Di Tivoli 500; Carlo Menasci 500; Maria Mari 25 paia di calzini, avvocato Baranello 200, Concetta Dorina 1 vestitino e 300 lire; una bambina 200; Volpi Alfredo 1 000, Caterina 1 500; Angelo Loreti una bambola, N N 500; Anselmo e Lina G 1 000; Anselmo Moreschi 500 Alvaro Luciani 1 000 ed un giocattolo; Saponetti Maria 350, De Persio Maria 400, Citriniti Lorenza 500 ed un cappottino; Valmaggi Costanza 300; Tagliacozzo Romilda 1 000; Badino Franco 250, Fratelli Teresa 400; Zago Michele 600, Ceccarelli R. 1 000; Amato Matilde 500; De Agostini Pietro 1 200; Milza Goffredo un vestitino ed un paio di scarpette; Grano M 200, Tedeschi P 400.

SANGUINOSA TRAGEDIA DELLA GELOSIA A POGGIO MIRTETO

## Riduce in fin di vita a revolverate la moglie e il suo presunto rivale

*L'uomo avrebbe ingaggiato una furibonda colluttazione con i due prima di aprire il fuoco - E' stato accusato dal ferito - La donna ricoverata morente al Policlinico*

Un grave fatto di sangue, originato dalla gelosia, è accaduto ieri pomeriggio a Poggio Mirteto Una tragedia vecchia, nei personaggi e nella meccanica. Il vigile urbano Biagio Consumati, di 37 anni, da tempo sospettava della condotta della consorte, nell'ambiente paesano certe cose fanno presto a correre sulla bocca di tutti; se ne chiacchiera alla fontana; si fanno frequenti e cattive allusioni: si prepara il terreno, in una parola, a una conclusione drammatica Il Consumati, messo sull'avviso dai soliti amici premurosi dell'altrui felicita coniugale, aveva spesso rinfacciato alla moglie presunte azioni poco commendevoli Qualche tempo fa, addirittura aveva annunciato la sua intenzione di sciogliere legalmente il vincolo matrimoniale

Ieri pomeriggio, avvertito da qualcuno, è tornato a casa improvvisamente alle 15, con qualche ora di anticipo sul previsto Ha aperto l'uscio di casa ed ha trovato la moglie Ersilia Di Cintio, di 30 anni, in compagnia di un certo Luciano Tornari, di 35 anni. Ciò che è accaduto non è stato ancora configurato con precisione Vi sono due versioni Il Tornari ha affermato di essere stato aggredito dal marito della donna il quale, dopo aver menato botte da orbi, si sarebbe impadronito di una rivoltella a tamburo, calibro 6,35, ed avrebbe aperto il fuoco contro la donna e contro di lui. Il Consumati (che presenta diverse ecchimosi e sgraffi sul viso) ha asserito di essere stato aggredito dai due e di avere sparato per difendersi.

Sta di fatto che i casigliani dello stabile di piazza dei Martiri della Libertà, dove abita la coppia, hanno udito qualche minuto dopo le 15 urla altissime levarsi dall'appartamento, seguite dal fragore di tre spari. Poco dopo hanno veduto il Consumati uscire dal portoncino chiamando al soccorso Si sono dati da fare per fermare un'auto con il quale Ersilia Di Cintio e Luciano Tornari sono stati trasportati al Policlinico.

La donna, che aveva ricevuto un proiettile nel petto, è stata sottoposta a un delicato intervento chirurgico e trasferita nel reparto osservazione. Le sue condizioni sono giudicate estremamente gravi Non è in condizioni di articolare parola e potrebbe morire da un momento all'altro Il Tornari, che ha avuto l'addome trapassato da un'altra pallottola è stato anch'egli ricoverato con prognosi riservata, ma ha avuto la forza di fornire un resoconto dell'accaduto

Il Consumati, che ha accompagnato i due feriti al nosocomio, è stato tratto in arresto. La rivoltella dalla quale sono partiti i tre colpi è la sua Nel descrivere l'aggressione di cui sarebbe rimasto vittima egli è caduto in qualche contraddizione Comunque, nella giornata odierna egli verrà interrogato dal magistrato di Poggio e dal brigadiere Pasquale Bianchi, che dirige la stazione dei carabinieri Le ecchimosi e gli sgraffi riscontrati sul suo volto starebbero, in ogni modo a confermare che la sparatoria è stata certamente preceduta da una violenta colluttazione alla quale hanno partecipato tanto la moglie quanto il suo presunto amante.

## Funziona la succursale del liceo «A. Righi»

Il 15 corr. ha incominciato a funzionare, con regolari corsi di lezioni ad orario normale, la nuova succursale del Liceo Scientifico «Augusto Righi» sistemata nell'edificio già collegio «San Leone Magno» a Via Montebello, preso in fitto dalla Amministrazione Provinciale, dove hanno trovato posto venticinque classi del fiorente Istituto; le quali raccolgono duecentottanta alunni.

Al Presidente della Giunta Provinciale avv. Giuseppe Bruno, che, accompagnato dall'Assessore al patrimonio Moronesi, e dal Capo di Gabinetto, ha effettuato un sopraluogo alla nuova sede scolastica per rendersi conto della sistemazione realizzata, il Preside del Liceo «A Righi» prof Riva, ha rinnovato a voce, dopo averlo fatto per iscritto, le più vive espressioni di ringraziamento e di soddisfazione

## CONVOCAZIONI

**F.G.C.I.**

Il Comitato federale è convocato [illegible] alle ore 20 precisi. Ordine del giorno: [illegible] 1957.

I circoli provvedano nella giornata a far ritirare in Federazione il nuovo numero di «Nuova Generazione».

**Partito**

**Servizio d'ordine**: Tutti i compagni che hanno svolto la loro attività per il servizio d'ordine durante l'VIII Congresso sono convocati per domani sera alle ore 18 30 nei locali della Federazione.

I medici comunisti sono convocati in Federazione alle ore 20 di venerdì.

I membri del Comitato federale e della commissione provinciale di controllo sono convocati per le ore 16 di sabato 22 dicembre. Ordine del giorno: «Relazione degli organi esecutivi della Federazione».

## RADIO E T.V.

**Programma nazionale** - Ore 7 8 13 14 20,30 23,15 Giornale radio; 7: Lezione di tedesco; 7,15: Buongiorno; 7,50: Ieri al Parlamento; 8,15: Rassegna stampa; 11: La radio per le scuole; 11,30: Musica da camera; 12: Conversazione; 17,10: Canzoni in vetrina; 13,20: Album musicale; 14,15: Cronache di teatro e del cinema; 16,30: Le opinioni degli altri; 16,45: Canta F. Cigliano; 17: Musica sarda, 17,30: Parigi vi parla; 18: Musica sinfonica; 18,30: Università Marconi; 18,45: Griffin all'organo Hammond; 19: Lieder del folklore; 19,15: Splendore e decadenza del divismo; 19,45: Aspetti e momenti di vita italiana; 20: F. Russo e il suo complesso; 20,40: Radiosport; 21: Caccia all'errore; "Guglielmo Tell", di Rossini.

**Secondo programma** - Ore 13,30 15 18 Giornale radio; 20: Radiosera; 9: Effemeridi; 9,30: Le canzoni di anteprima; 10: Appuntamento alle dieci; 13: Orchestra Bergamini; 13,45: Il contagocce; 13,50: Il discobolo; 13,55: La fiera delle occasioni; 14,30: Giuoco e fuori giuoco; 15,10: Orchestre Savina e Filippini; 16: Terza pagina; 16,30: "Storia di Sibilla"; 17: Musica serena; 17,45: Concerto in miniatura; 18,10: Programma per i piccoli; 18,35: Balliamo; 19: Classe unica; 19,30: Altalena musicale; 20,30: Caccia all'errore; 21: Il tema della settimana; 22: Le canzoni della fortuna; 22,30: Orchestra Douglas; 23: Siparietto.

**Terzo programma** - Ore 21: Giornale del Terzo; 19: Nuovi aspetti della chirurgia e della medicina; 19,15: Musica di Toch; 19 30: La rassegna; 20: L'indicatore economico; 20,15: Concerto di ogni sera; 21,20: "Torniamo a Matusalemme"; 23: Prix Italia 1956 "Job".

**Televisione** - Telegiornale alle ore 20,45 e ripetuto in chiusura: 17,30: La TV dei ragazzi: 21: "La sonnambula" di Bellini.

## Culla

La casa del signor Cesare De Dominicis è stata allietata dalla nascita di un vispo maschietto.

Al simpatico signor Cesare e alla gentile signora Laura gli auguri più sinceri.

TUTTO DIVENTA FACILE

Quando si portano le confezioni del

SARTO DI MODA

Via Nomentana, 31-33 (di fronte Ministero L P)

Vasto assortimento IMPERMEABILI - SOPRABITI - MONTGOMERI - GIACCHE SPORT - PANTALONI - VESTITI PRONTI E SU MISURA - TUTTO CON OTTIMA STOFFA DI FIDUCIA

N B - Consigliamo i lettori a fare i loro acquisti dalla nota ditta

IL SARTO DI ROMA

## Stasera otto convegni per il tesseramento 1957

**Vi parteciperanno le segreterie delle sezioni e delle cellule — I compagni che presiederanno**

**I compagni e le compagne delle Segreterie delle sezioni e i segretari e le segretarie delle cellule devono partecipare ai convegni dell'attivo che avranno luogo stasera alle ore 18,30 nelle sedi delle sezioni sotto indicate, per discutere sul tema: «La campagna di tesseramento e proselitismo 1957 dopo le decisioni dell'VIII Congresso Nazionale del P.C.I.».**

**Presso la sezione APPIO: (via Circonvallazione Appia 19) le sezioni: Appio, Appio Nuovo, Casalmorena, Capannelle, Cinecittà, L. Metronio, Porta San Giovanni, Quadraro, Tuscolano. Relatore: Edoardo Perna del Comitato Centrale.**

**Presso la sezione SALARIO (via Sabino 42) le sezioni: Ludovisi, Macao, Monte Sacro, Nomentano, Parioli, Salario, Val Melaina, Vescovio, Tufello. Relatore: Giovanni Berlinguer del Comitato Federale.**

**Presso la sezione OSTIENSE (via G. Benzoni 5) le sezioni: Acilia, Acqua Acetosa, Celio, Garbatella, Laurentina, Ostia Antica, Ostia Lido, Ostiense, San Saba, San Paolo, Testaccio. Relatore: Leo Canullo del Comitato Direttivo della Federazione.**

**Presso la FEDERAZIONE (piazza S. Andrea della Valle) le sezioni: Donna Olimpia, Fiumicino, Maccarese, Magliana, Monteverde Vecchio, Monteverde Nuovo, Ponte Galeria, Ponte Parione, Porto Fluviale, Portuense, Ripa, Trastevere, Trullo. Relatore: Sergio Balsimelli del Comitato Federale.**

**Presso la sezione CAMPITELLI (via dei Giubbonari) le sezioni: Campitelli, Campo Marzio, Cessia, Esquilino, Flaminio, Mazzini, Monti, Trevi Colonna.**

**Presso la sezione S. LORENZO (via Scalo S. Lorenzo 55) le sezioni: Italia, Pietralata, Ponte Mammolo, Porta Maggiore, Portonaccio, Prenestino, S. Basilio, S. Lorenzo, Settecammini, Tiburtino Relatore: Carlo Salinari del Comitato Direttivo della Federazione.**

**Presso la sezione TRIONFALE (via Pietro Giannone) le sezioni: Aurelia, Borgo, Cavalleggeri, Forte Aurelio, Monte Mario, Ottavia, Monte Spaccato, Ponte Milvio, Prati, Primavalle, Trionfale, Valle Aurelia. Relatore: Franco Raparelli del Comitato Federale.**

**Presso la sezione TORPIGNATTARA (via Francesco Baracca 7) le sezioni: Alessandrina, Borghesiana, Casal Bertone, Casilina, Centocelle, Borgata Gordiani, Finocchio, Galliano, Maranella, Quarticciolo, Torpignattara, Tor Sapienza, Villa Certosa, Villaggio Breda, Villa Gordiani. Relatore: Franco Coppa del Comitato Federale.**

**TUTTE LE SEZIONI SONO TENUTE A FAR RITIRARE ENTRO LA GIORNATA DI OGGI I BIGLIETTI D'INVITO PER LA PARTECIPAZIONE AI CONVEGNI.**

## Arrestato mentre tenta di borseggiare una donna

Sebastiano Scuto di 19 anni, abitante in via Alessandria, a Torre Gaia, è stato sorpreso nei pressi della stazione Termini mentre su un filobus della linea 77 tentata di borseggiare Adriana Petrucci. E' stato tratto in arresto

## I ladri per la seconda volta in tre giorni svaligiano una gioielleria di via Ferraris

**I malfattori hanno agito servendosi della solita «Alfa 1900» grigia - A 150 metri dal negozio si trovano due commissariati di polizia - Sventato un altro furto di preziosi in piazza Borghese**

A tre notti di distanza dal primo colpo fruttato ai malviventi ben tre milioni, i ladri hanno di nuovo svaligiato la oreficeria-argenteria del signor Riccardo Bolis sita al numero 21 di via Giuseppe Ferraris, fra viale delle Milizie e piazza Mazzini. La tecnica usata per il nuovo atto di banditismo è identica a quella che ha permesso ai lestofanti di impossessarsi, la notte fra venerdì e sabato scorso, del rilevante bottino. In tutti e due i casi, secondo alcune testimonianze, si tratta di un gruppo di ladri che agisce viaggiando a bordo di una «1900» grigia, tanto che gli inquirenti hanno denominato il pericoloso gruppetto di malfattore come la «banda della 1900».

I due furti sono stati consumati con audacia e abilità Da notare che a 150 metri dalla gioielleria del signor Bolis si trovano due commissariati di P. S: quello di piazza d'Armi e quello di Prati. Inoltre a piazza Mazzini vi è una caserma di carabinieri.

I ladri hanno agito, sia ieri notte che la prima volta, dalle ore 4 alle ore 5, nell'intervallo di tempo cioè che corre fra i passaggi davanti al negozio del vigile notturno addetto alla sorveglianza della zona. Anche ieri mattina il pronto intervento della polizia è stato avvertito dell'avvenuto furto dallo stesso inquilino dello stabile di via Ferraris che già fra la notte di venerdì e sabato aveva telefonato alla polizia avvisandola del saccheggio commesso dai ladri nel negozio.

In tutti e due i casi alcuni passanti hanno notato, ferma accanto al negozio, con il motore acceso, la famigerata 1900 grigia.

Alle ore 4 di sabato scorso, il vigile notturno è transitato davanti al negozio del signor Bolis senza notare nulla di anormale. Quando è ripassato un'ora dopo — tanto dura il giro che egli deve compiere — ha visto la saracinesca alzata. Dato l'allarme, sul posto sono accorsi la polizia, il proprietario e gli agenti della Scientifica, i quali hanno rilevato eventuali impronte digitali senza però ottenere un risultato apprezzabile dato che i malfattori indossavano guanti di gomma. Così è avvenuto ieri.

Ieri mattina il signor Bolis è stato nuovamente svegliato all'alba da una telefonata della polizia che lo consigliava di recarsi nel suo negozio. Con il cuore in tumulto, il gioielliere è corso in via Ferraris dove ha trovato la Mobile al lavoro. In preda alla disperazione lo sventurato commerciante ha constatato la sparizione di numerosi pezzi di argenteria e di gioielli che egli aveva disposto il giorno prima in bell'ordine lungo gli scaffali, dopo aver ultimato l'inventario della merce rubatagli. Il danno subito dal gioielliere ammonta a tre milioni

* * *

Un furto a danni di un'altra oreficeria è stato sventato l'altra sera.

Verso le 20 un giovane dall'apparente età di 20-25 anni è entrato nel negozio di preziosi sito in piazza Borghese 2 della signora Teresa Sterza, vedova Castelli, di 41 anni, abitante in via Rodolfo Lanciani n. 10. Lo sconosciuto ha dichiarato di voler acquistare un bracciale d'oro ma, dopo averne esaminati numerosi, è uscito senza aver comprato nulla.

La signora si è accorta allora della scomparsa di un pacchetto contenente preziosi per un milione di lire e, uscita dal negozio, ha dato l'allarme gridando a gran voce. Alcuni volenterosi si sono gettati alla lotta sulle tracce del ladro il quale, però, ha preferito abbandonare la refurtiva dandosi alla fuga. I carabinieri di San Lorenzo in Lucina lo stanno ricercando.

## Ladri in un panificio

Ignoti ladri, verso le ore 23 di ieri sono penetrati nel laboratorio di panificeria di via Salaria 105, di proprietà di Rodolfo Niedewieser, rubando da un cassetto la somma di 235 mila lire in contanti e due libretti di assegni bancari in bianco

LA FOTO del giorno

ADDOBBI NATALIZI — I tradizionali elementi dell'addobbo natalizio tendono quest'anno a straripare dalle case e dalle vetrine dei negozi fin nelle strade. Ecco via Frattina trasformata quasi, in un grande albero di Natale

*E' accaduto*

## Roma o Milano

Nelle ultime notti è scesa sulla città una nebbia non proprio milanese o addirittura londinese ma certo considerevole e comunque insolita. I nottambuli l'hanno apprezzata per la veste nuova che essa ha dato alle strade, alle piazze, ai monumenti; per il piacere raro di scoprire, ad esempio, a scalinata di Trinità de' Monti solo dalla altezza della «Barcaccia».

Oltre le sensazioni preziose e le comprensibili difficoltà per gli automobilisti, però, la nebbia ha provocato curiosi episodi, come quello di cui è stato protagonista un signore calabrese arrivato a Roma per la prima volta.

I.G., salito sul treno nel natio paese, è sceso a notte sulla marmorea banchina della stazione Termini. Con gli occhi ancora velati da un lungo sonno e sospinto da una folla frettolosa egli ha raggiunto l'uscita meccanicamente. Piazza dei Cinquecento gli è apparsa così latteginosa e sfocata, cilestrina di remote insegne pubblicitarie, da farlo trasalire: «Madonna del Carmine — ha mormorato — ho dormito troppo e sono arrivato a Milano». Dopo molte considerazioni, I. G. ha concluso: «Qua sono e qua resto, tanto vale che vada a vedere il Duomo». Al primo fantasma che gli è passato vicino ha infatti chiesto timidamente «Scusi, dov'è il Duomo?». «Qual'è Duomo?». «Quello con la Madonnina e le guglie». «Ma le pare che abbia proprio la faccia da fesso». «A me no, volevo solo...». «Senta, se crede di prendermi in giro io le gonfio gli occhi, se invece è proprio cretino...». «Cretino a chi?...».

Solo un nutrito scambio di pugni, alcuni cerotti e la testimonianza insospettabile di un agente hanno convinto il signor I.G. di trovarsi a Roma.